



LA SHOAH DELL'ARTE



progetto
di
Vittorio Pavoncello

con il patrocinio



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



DGBID

DIREZIONE GENERALE PER LE BIBLIOTECHE,
GLI ISTITUTI CULTURALI E IL DIRITTO D'AUTORE



UNIONE COMUNITÀ EBRAICHE ITALIANE



LA SHOAH DELL'ARTE

27 gennaio 2015 – Giorno della Memoria

La Shoah dell'arte si tiene in contemporanea il 27 gennaio 2015, Giorno della Memoria, in alcuni musei, gallerie e teatri d'Italia, vuoi nazionali, vuoi regionali, provinciali o comunali, vuoi infine privati. Si tratta di un progetto museologico e teatrale fondato su di una serie di mostre, conferenze e spettacoli a tema, correlate e interdipendenti. Almeno per un giorno la Shoah diviene centro anche della vita artistica del Paese.

L'importanza della memoria della Shoah, e di quanto accadde, attraverso il nostro progetto vuole ricordare, celebrare e dare voce a dei nuovi testimoni che sostituiranno i testimoni sopravvissuti quando questi fisiologicamente non ci saranno più: i nuovi testimoni saranno le opere d'arte.

Le opere d'arte di artisti coinvolti nel progetto di sterminio della Shoah in tutti i suoi risvolti sono cariche di una doppia memoria: una memoria estetica unita a quella storica dell'epoca in cui furono create e che a questa sopravvissero. Tutta l'attività museale in fondo preserva ciò che è sopravvissuto o aiuta alcune opere a sopravvivere, quelle che fanno parte della Shoah hanno anche il valore di testimoniare.

Per questo il nostro progetto tende a valorizzare per un giorno, quello del Giorno della Memoria le opere d'arte che fanno parte delle collezioni pubbliche facendo fare loro un passo avanti rispetto alle altre opere e lasciando con apposite schede che queste parlino e siano dei testimoni viventi e contemporanei.

Il progetto è promosso dall'associazione ECAD impegnata da anni in attività di ricerca, sperimentazione, approfondimento e divulgazione della Memoria.

Un nodo stretto e quasi fisiologico tiene unite la Shoah delle persone e la Shoah della cultura. "Chi brucia libri prima o poi brucia anche gli uomini" ammonisce Primo Levi, prendendo spunto dal pensiero del poeta tedesco Heinrich Heine. Fermo restando che nulla ha maggiore importanza anche di una sola vita umana, sembra dunque giusto riflettere di nuovo sulle innumerevoli perdite causate dall'ideologia nazi-fascista alle città, al paesaggio e ai beni della storia e della cultura.

Il discorso vale ancor più a proposito dell'arte. "Ha fatto lei questo orrore?": è la domanda che dinanzi a una riproduzione di Guernica un soldato tedesco rivolse nella Parigi occupata del 1940 a Pablo Picasso. "No: l'avete fatto voi", lo fulminò Picasso, che d'altronde vedeva nella tela il manifesto della lotta contro l'invasore nazi-fascista e, in senso lato, ogni genere di brutalità. L'episodio coglie il punto.

In alcune circostanze a farne le spese furono le opere. Fin dal 1933, per esempio, i Nazisti applicarono l'aggettivo entartete – letteralmente: degenerato – a ogni forma d'arte ritenuta estranea ai loro parametri critici: ne risultarono la condanna e sovente la distruzione di migliaia di lavori connessi alle correnti le più diverse, dall'Espressionismo al Dada, dal Surrealismo all'astrattismo geometrico. In altre circostanze invece gli individui, vuoi perché giudicati un pericolo sociale o politico, vuoi semplicemente perché ebrei. Parecchie centinaia furono dunque gli artisti soggetti a censura o a intimidazioni, discriminati, repressi, costretti all'espatrio, condannati, imprigionati, internati, sommersi o infine salvati; e le loro testimonianze attraverso l'arte sono ancora oggi un monito per l'umanità.

L'arte in tutte le sue forme: ecco dunque il centro del progetto. L'arte osteggiata durante il Nazismo; l'arte dei testimoni della Shoah; infine, l'arte contemporanea che riflette sulla Shoah o che si ispira alla Shoah.

Vittorio Pavoncello



LA SHOAH DELL'ARTE

27 gennaio 2015 – Giorno della Memoria

Ambito del progetto

Il progetto si rivolge al mondo delle arti visive e a quello dello spettacolo ovviamente non solo teatrale ma anche musicale e trova nel MIBACT il naturale riferimento per la realizzazione del progetto. Il Giorno della Memoria è noto si rivolge per legge a tutti ma in particolare alle Istituzioni ed alle scuole impegnate a svolgere l'attività della Memoria. Ovviamente sono molteplici variegata e interessanti le proposte di cui il MIBACT si è fatto patrocinante o promotore nel corso di questi 14 anni di celebrazioni. Abbiamo però ritenuto che nel rispetto di quanto dice la legge, il ministero potrebbe oltre che adempiere alla legge creare qualcosa di nuovo nell'ambito del Giorno della Memoria.

Il nazismo, con il suo macabro umorismo dal doppio senso umiliante e funebre, rovesciò la parola *Degenerazione* coniata dal critico Max Nordau per i costumi e l'arte di fine Ottocento, trasformandola in un manifesto razzista che sottostava alla mostra inaugurata a Monaco nel 1937, la quale con il titolo di *Entartete Kunst* raccolse ed espose tutti gli artisti e forme d'arte invisi al nazismo e che costituiranno invece l'ossatura e il modello di tutta l'arte fino all'arte contemporanea dei nostri giorni.

Il teatro non ebbe sorte migliore nella perfida politica e propaganda della Germania nazista. A Berlino dal 1933 fino al 1941 operò il Kulturbund uno spazio dove recitavano solo ebrei per i soldati nazisti. Il repertorio era rigorosamente ebraico. Buona parte degli artisti che recitarono nel Kulturbund finirono nel salotto buono dei Lager nazisti ovvero Terezin, un campo di sterminio come gli altri ma con prevalenza di artisti utili alla propaganda.



LA SHOAH DELL'ARTE

27 gennaio 2015 – Giorno della Memoria

Obiettivi e Strumenti

ARTE

L'obiettivo principale è quello di permettere al Giorno della Memoria di esplicitarsi al meglio delle sue potenzialità e il progetto prevede che ogni Museo o Galleria Istituzionale il 27 gennaio esponga un'opera che possa corrispondere ai seguenti requisiti:

- storicamente sia appartenuta all'arte degenerata
- l'artista sia stato colpito dalle varie leggi razziali operanti in Europa durante il periodo NaziFascista
- faccia parte delle opere che comunque costituiscono il corpus di un artista discriminato razzialmente o perseguitato politicamente
- un'opera facente parte dei movimenti artistici banditi dal nazismo quali: espressionismo, dadaismo, surrealismo e altri qualificati come Arte Degenerata

Sull'opera o sull'artista prescelto il Museo o Galleria creerà un focus il Giorno della Memoria allestendo l'opera come mostra (anche in modo semplice con un cordolo intorno all'opera in esposizione) e mettendo (su un cavalletto o in altro modo) a disposizione le note critiche e storiche sull'opera e il periodo storico e l'artista.

In futuro è anche ipotizzabile una mostra che durante lo stesso giorno preveda la mostra di un artista presente nei vari musei creando un fenomeno duplice e simultaneo di localizzazione e globalizzazione



LA SHOAH DELL'ARTE

27 gennaio 2015 – Giorno della Memoria

Obiettivi e Strumenti

TEATRO

L'obiettivo principale è quello di permettere al Giorno della Memoria di esplicitarsi al meglio delle sue potenzialità e il progetto prevede che ogni Teatro Istituzionale o privato, che aderisca al progetto, il 27 gennaio reciti un brevissimo brano che possa corrispondere ai seguenti requisiti:

- storicamente sia appartenuta all'arte degenerata
- l'artista sia stato colpito dalle varie leggi razziali operanti in Europa durante il periodo NaziFascista
- faccia parte delle opere che comunque costituiscono il corpus di un artista discriminato razzialmente o perseguitato politicamente
- un opera facente parte dei movimenti artistici banditi dal nazismo quali: espressionismo, dadaismo, surrealismo e altri qualificati come Arte Degenerata

L'associazione ECAD fornirà inizialmente ai vari teatri che aderiranno al progetto un cd della durata di alcuni minuti –massimo 3 min - con una brevissima introduzione al progetto La shoah dell'arte e all'autore (che corrisponda ai punti sopra menzionati) e con le voci di attori che recitano un frammento di un opera scelta dell'autore. Il cd potrà essere ascoltato dal pubblico con le luci di mezzasala e prima dello spettacolo in programma per il 27 gennaio.



LA SHOAH DELL'ARTE

27 gennaio 2015 – Giorno della Memoria

Obiettivi e Strumenti

TEATRO MUSICALE (parte del progetto non in programma già dal 2015)

L'obiettivo principale è quello di permettere al Giorno della Memoria di esplicitarsi al meglio delle sue potenzialità e il progetto prevede che ogni Teatro o Teatro Musicale Istituzionale il 27 gennaio reciti o esegua un brevissimo brano che possa corrispondere ai seguenti requisiti:

- storicamente sia appartenuta all'arte degenerata
- l'artista sia stato colpito dalle varie leggi razziali operanti in Europa durante il periodo NaziFascista
- faccia parte delle opere che comunque costituiscono il corpus di un artista discriminato razzialmente o perseguitato politicamente
- un opera facente parte dei movimenti artistici banditi dal nazismo quali: espressionismo, dadaismo, surrealismo e altri qualificati come Arte Degenerata

Il teatro potrà invece scegliere di far eseguire ad un solo strumento o ad un ensemble un brevissimo brano che abbia attinenza con i punti sopra esposti.



LA SHOAH DELL'ARTE

27 gennaio 2015 – Giorno della Memoria

Risultati Finali

Quali prodotti o servizi saranno generati dal progetto?

LA SHOAH DELL'ARTE oltre a permettere la diffusione e valorizzazione di opere e artisti permetterà di poter rispondere pienamente a quelle che sono le direttive di Legge con il proprio patrimonio di opere e spazi, oppure di incrementarlo.

Permetterà altresì di portare alla conoscenza di un più vasto pubblico la storia di opere e di artisti che fanno parte delle collezioni. Attraverso un percorso agevolato che consentirà di mettere in evidenza dati storici di arte e artisti. Potrà inoltre essere un utile strumento per i ricercatori, di analisi e scrittura, oltre che di diretta spiegazione al pubblico.

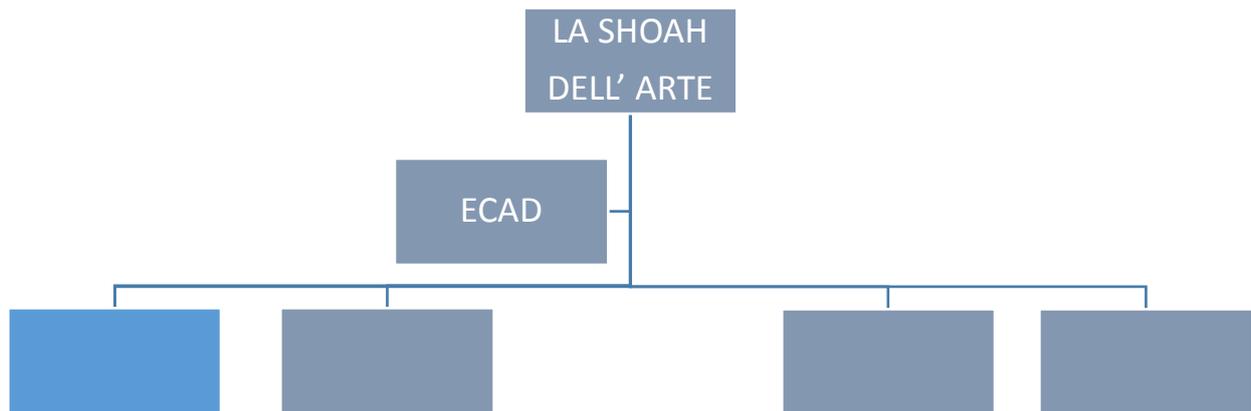
Si potranno costituire intorno all'opera o all'artista delle piccole o brevi conferenze sui rapporti fra l'arte (cosiddetta) degenerata come matrice dell'arte contemporanea.



LA SHOAH DELL'ARTE

27 gennaio 2015 – Giorno della Memoria

Ruoli e responsabilità del team del progetto



Al progetto in attesa di una definizione più formalizzata hanno dato la loro adesione :

Prof. **Vincenzo Bilardello** Università La Sapienza Roma1

Prof.ssa **Laura Iamurri** Università di Roma 3

Prof.ssa **Rossana Buono** Università di Tor Vergata Roma

Prof. **Lutz Klinkhammer** Istituto Germanico di Roma

la G.N.A.M Direttrice **Maria Vittoria Marino Clarelli**

ospiterà la tavola rotonda **La Shoah dell'arte**

Intervento della Dott.ssa **Emanuela Garrone**

responsabile ECAD per le ricerche museologiche

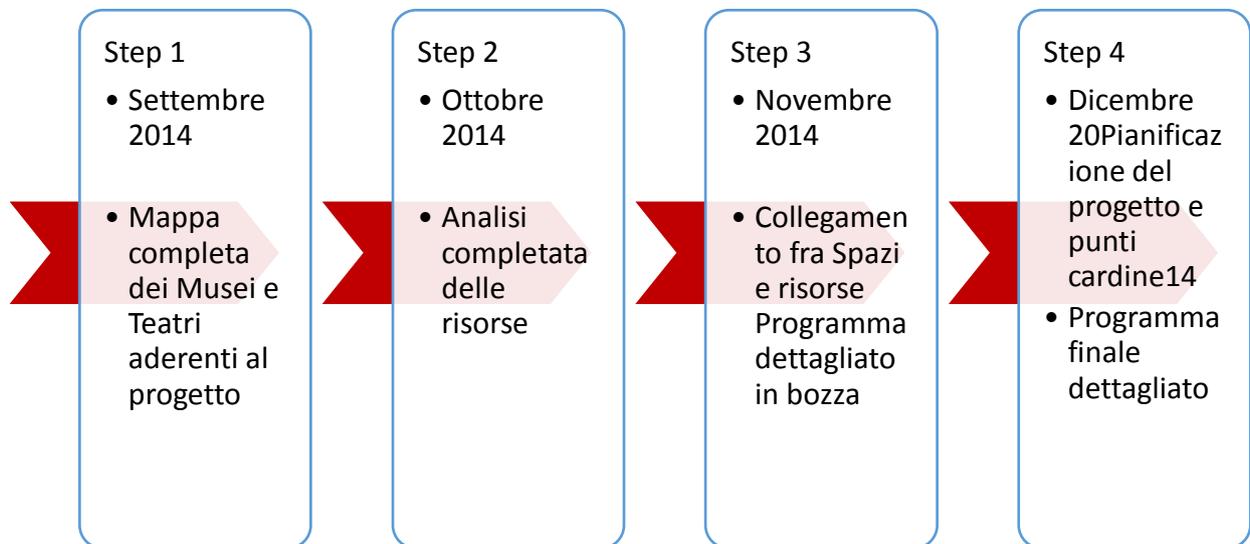
Dott.ssa **Chiara Tomassi**



LA SHOAH DELL'ARTE

27 gennaio 2015 – Giorno della Memoria

Pianificazione del progetto e punti cardine



LA SHOAH DELL'ARTE

27 gennaio 2015 – Giorno della Memoria

Istituzioni aderenti

Basilicata:

Museo Nazionale di arte medievale e moderna della Basilicata

Calabria:

MACA - Museo Arte Contemporanea, Acri

Campania:

MdAO - Museo d'Arte, Avellino

MUDIM - Museo Didattico Multimediale, Napoli

Emilia-Romagna:

MAMbo - Museo d'Arte Moderna, Bologna

Galleria Civica di Modena

Friuli Venezia Giulia:

Museo "Gerusalemme sull'Isonzo" presso la sinagoga di Gorizia

Civico Museo Revoltella - Galleria d'Arte Moderna di Trieste

Lazio:

GNAM - Galleria Nazionale di Arte Moderna

Tavola rotonda sul tema de *La Shoah dell'Arte*.

Interverranno la dott.ssa **Emanuela Garrone** e i seguenti relatori:

Prof. **Vincenzo Bilardello** *Università di Roma La Sapienza*

Prof.ssa **Rossana Buono** *Università degli studi di Roma Tor Vergata*

Prof.ssa **Laura Iamurri** *Università degli Studi di Roma Tre*

Prof. **Lutz Klinkhammer** Istituto Storico Germanico di Roma

Fondazione Carlo Levi, Roma

Museo Boncompagni Ludovisi, Roma

Liguria:

Galleria d'Arte Moderna, Genova

Lombardia:

Fondazione Guido Ludovico Luzzatto/ Museo del Risorgimento e Resistenza, Milano

Gallerie d'Italia - Piazza Scala, Milano

Piemonte:

Fondazione Palazzo Mazzetti, Asti

GAM- Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino

Museo Ebraico di Casale Monferrato

Sardegna:

Museo Nivola, Orani

Sicilia:

GAM Galleria d'Arte Moderna, Palermo

Toscana:

Museo di arte contemporanea e del Novecento di Monsummano Terme

Museo Novecento, Firenze

Museo Civico, Montevarchi (AR)

Casa 'Rodolfo Siviero', Firenze

Trentino-Alto Adige:

Mart - Il museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto

Veneto:

Collezione Peggy Guggenheim, Venezia



LA SHOAH DELL'ARTE

27 gennaio 2015 – Giorno della Memoria



ECAD lavora nell'ambito delle culture, creando convegni, mostre, spettacoli, concerti e soprattutto dialogo. Da alcuni anni con la "La memoria degli altri" ECAD è un punto di riferimento nel Giorno della Memoria. Fra le altre numerose attività, che hanno portato l'associazione ha collaborare con i maggiori enti Istituzionali, ECAD promuove due concorsi di drammaturgia teatrale: Il teatro e la Shoah (V edizione) e Teatro Europeo e disabilità (II edizione)



LA SHOAH DELL'ARTE

27 gennaio 2015 – Giorno della Memoria

un progetto

ECAD

di

Vittorio Pavoncello

responsabile ECAD per le ricerche museologiche Dott.ssa Chiara Tomassi

responsabili ECAD per le ricerche teatrali Dott.ssa Maria Faiella e Alessandra Blanco

Rapporti con la stampa

Carla Romana Antolini Mobile 393.99.29.813

Giovanna Nicolai Mobile 333.66.38.186

© ECAD

ebraismo culture arti drammatiche

Viale delle Mura gianicolensi 96 – 00152 Roma

tel. 366 4545656 333.3336113 www.ecad.name ecad@live.it

